



**Ministero dello
sviluppo economico**

Serie tematica “Le Eccellenze del sapere” Francobollo dedicato all’Università degli Studi di Padova, nel VIII centenario della fondazione

Mercoledì, 02 Febbraio 2022



Il Ministero emette il 2 febbraio 2022 un francobollo ordinario, appartenente alla serie tematica Le eccellenze del sapere, dedicato all’Università degli Studi di Padova nel VIII centenario della fondazione, con indicazione tariffaria B.

La vignetta riproduce il Teatro Anatomico dell’Università di Padova, il più antico teatro anatomico stabile conservato al mondo, inaugurato nel 1595.

Completano il francobollo le legende “Università degli Studi di Padova” e “Dal 1222”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Tiratura: trecentomila esemplari

Foglio: quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 40 x 30 mm, formato stampa: 40 x 26 mm, formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque.

Poste Italiane comunica che oggi 2 febbraio 2022 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “Le eccellenze del sapere” dedicato all’Università degli Studi di Padova, nell’VIII centenario della fondazione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce il Teatro Anatomico dell’Università di Padova, il più antico teatro anatomico stabile conservato al mondo, inaugurato nel 1595.

Completano il francobollo le legende “UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA” e “DAL 1222”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

L’annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l’ufficio postale di Padova Centro.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l’occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

“Amnesso che l'onore di essere stata la sede della rivoluzione scientifica possa appartenere di diritto a un singolo luogo, tale onore dovrebbe essere riconosciuto a Padova”. È la celebre opinione dello storico della scienza Herbert Butterfield e indubbiamente Padova, la shakespeariana “culla delle arti”, giocò un ruolo fondamentale nel rinnovamento della scienza. Fin dal 1222, anno in cui le cronache certificano la sua nascita, l'Università di Padova ha infatti collezionato numerosi primati, che hanno rappresentato altrettanti punti di svolta nella storia e nella cultura italiane ed europee.

Esempio tangibile delle tante rivoluzioni partite da Padova è il primo Teatro anatomico stabile al mondo, modello per altri teatri anatomici europei. Inaugurato nel gennaio 1595, voluto dall'anatomista Girolamo Fabrici d'Acquapendente, era il punto di arrivo di un percorso iniziato almeno due secoli prima e rappresentava il definitivo trionfo e la celebrazione dello studio dell'anatomia direttamente sui corpi e non più solo nelle parole degli antichi. A Padova infatti è nata la medicina moderna e qui per la prima volta in Europa si prese ad insegnare, in quegli stessi anni, la clinica medica presso il letto del malato. Pochi decenni prima, nel 1545, l'istituzione del primo Orto botanico universitario al mondo – “alla base di tutti gli orti botanici” e “culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra la natura e la cultura”, nella motivazione dell'Unesco – consentiva ai giovani medici di studiare dal vero e con maggiore accuratezza le piante medicinali.

Il Teatro aveva trovato sede a Palazzo Bo, allora appena trasformato nella sede dello Studio padovano, negli stessi anni in cui pochi metri più in là Galileo Galilei teneva le sue affollate lezioni e metteva a punto il metodo scientifico sperimentale tuttora praticato nell'intera comunità internazionale.

Nei suoi otto secoli di storia, l'Università di Padova è stata guida ed esempio per molte accademie europee e ha formato gli elementi migliori delle classi dirigenti d'Europa. Qui Elena Lucrezia Cornaro Piscopia divenne nel 1678 la prima donna laureata nel mondo moderno, e qui gli studenti protestanti, al riparo dalle politiche repressive della Controriforma, potevano ottenere un diploma senza essere costretti alla *professio fidei catholicae*.

Questa volontà costante di garantire spazi di libertà, anche a costo del sacrificio estremo, ha portato l'Ateneo di Padova ad essere l'unico ateneo italiano insignito nel 1945 della medaglia d'oro al valor militare, per essere stato durante il conflitto e la Resistenza “tempio di fede civile”.

Fedele al proprio motto *Universa Universis Patavina Libertas*, l'Università di Padova

si presenta oggi come un grande Ateneo internazionale, attento alle sfide del suo tempo nella ricerca, nella formazione, nell'impegno verso la società, consapevole del valore di scienza e cultura come strumenti di libertà, crescita e progresso.

Prof.ssa Daniela Mapelli

Magnifica Retttrice dell'Università degli Studi di Padova